Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Giovedì 12 Luglio 1906 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno - XXX N. 165

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione; — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 60 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## I problemi ferroviari del Friuli.

Molte chiacchiere, troppo chiacchiere, troppi progetti... e conseguentemente troppa divisione e dispersione di forze.

Vediamo per la

**Stazione di Udine:**

chi vorrebbe uno sdoppiamento, con la stazione per le merci a piccola velocità separata dalla centrale e collocata nel triangolo che ha il suo vertice presso i magazzini Del Torso: ivi confluiscono le linee da Pontebba, da Cividale e da Cormons, e la stazione potrebbe sorgere fuori di Porta Ronchi;

altri invece crede che la spesa per la nuova stazione (due milioni di lire circa) sarebbe inutile: con la Spilimbergo-Gemona sarà portata via molta parte del lavoro di transito e certamente i diretti Vienna-Pontebba-Venezia; con la Assling-Gorizia, altra buona parte del lavoro di transito — tutto il lavoro Claghenfurto-Trieste; e gli ingombri alla nostra Stazione succedono per il lavoro di transito (si dice), poichè per la città di Udine si ha una media di quaranta vagoni al giorno, che si può immaginare raddoppiato con gli aumenti della popolazione e del commercio, ma lentamente, in un periodo di anni.

Così fra tante opinioni discordi, la cosa va in lungo e non se ne fa nulla.

— Opponetevi

**alla Spilimbergo-Gemona**

— si dice. — Questa, che costerà dodici milioni di lire per lo meno, sarà dannosa per Udine e non arrecherà vantaggi a nessuno dei centri friulani: non a Spilimbergo, il cui interesse è di restar capolinea perchè ad esso così affluiscono merci e passeggeri dalle o per le vallate circostanti; non a S. Daniele, perchè molto probabilmente, per non dire sicuramente, la ferrovia passerà il Tagliamento con un ponte sotto Osoppo, e la linea correrà fin presso Trasaghis alla destra del fiume; non a Gemona, che avrà il solo vantaggio di vedere aumentata la propria stazione e i treni passar via a' suoi piedi più numerosi...

— E allora?

— Allora, con quei dodici milioni sparagnati nelle inesecuzione di questa linea, potreste ottenere dal Governo che provvedesse al doppio binario Mestre-Udine, all'ampliamento della stazione di Udine rendendola più adatta alla sua importanza.. raddoppiando il deposito macchine, accrescere le officine e il numero degli operai... facendo il ventaglio dei binari per lo smistamento... Questi sarebbero vantaggi reali per Udine!...

— Ma come si fa?

— Un voto del Comune, della Camera di Commercio, dei Comuni interessati come Udine acchè la Spilimbergo-Gemona non si faccia... Il Governo, io credo, non domanda di meglio; tanto più che quella ferrovia non può avere una importanza militare, come l'avrebbe invece quella che dal Bellunese per Lorenzago venisse in Friuli e per la vallata di S. Francesco pendesse a Spilimbergo...

— Aspetta caval!...

— Perchè?... I Bellunesi reclamano già la ferrovia sino a Lorenzago; e poichè l'importanza militare c'è realmente, e molto maggiore che non per la Spilimbergo Gemona, si finirà con l'eseguirla, tra dieci anni, magari tra venti...

**Reti tramviarie per il Basso Friuli.**

Troppe chiacchiere, troppi progetti!

Appena si è parlato del tram Udine-Latisana, ecco piovere i tracciati un dopo l'altro!...

Del progetto di reti tranviarie elaborato dall'ing. Piani abbiamo parlato. Le reti da lui proposte sono: Udine Precenicco toccando Zugliano, Pozzuolo, Mortegliano, Torsa, Roveredo, Pocenia, Palazzolo.

Questo tronco si biforca prima a Pozzuolo e segue per Galleriano, Pozzecco, Bertiolo da dove un ramo va a Codroipo dritto dritto a l'altro prosegue per Romans, Rivignano, Fraforeano, Ronchis e Latisana.

Il primo tronco cioè quello da Udine a Precenicco, si biforca una seconda volta a Mortegliano e prosegue per Morsano, Castello, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, Carlino e Morsano. Un brevissimo tronco poi è tracciato da S. Giorgio di Nogaro a Porto Nogaro. Si viene così a formare una specie di tridente, une « forchie ».

Ora è venuto a galla un'altro, progetto del Comune di Codroipo, il cui tracciato differisce da quello.

Il primo tronco va da San Daniele a Crodroipo per Villanova, Dignano, Flaibano, Sedegliano, Gradisca, Pozzo e Goricizza. Questo tronco, che presenta il grande vantaggio di unire Codroipo e San Daniele, ora lontanissimi » perchè ferroviariamente congiunti mercè la linea dello Stato Codroipo - Udine e la tranvia Udine San Daniele, sarebbe già fra i progettati e sommariamente studiati anche dalla Società Veneta, la quale si farebbe volentieri costruttrice di questa linea.

Da Codroipo una seconda linea prosegue per Rivolto, Bertiolo, Virco, Flambro, Talmassons, S. Andrat, Castions, Morsano, Gonars, Ontagnano, Palmanova.

Un terzo tronco invece segue quest'altra strada: Codroipo, San Martino, Varmo, Rivignano, Teor, Palazzolo, Precenicco.

Una quarta linea taglia diagonalmente le due precedenti e partendo da Udine procede per Zugliano, Pozzuolo, Mortegliano, attraversando la linea Codroipo-Palmanova a Talmassons e a Rivignano, giù e dritta fino a Latisana.

**Una riunione in cotrasto con quella tenuta a Udine.**

Il Sindaco di Codroipo, co. L. L. Manin, diramava in data 6 corr. una circolare ai Sindaci dei Comuni interessati, nella quale diceva:

« Siccome ho fondati motivi per ritenere che presso il Comitato della linea Udine-Rivignano-Latisana non verrà appoggiata la proposta del Comune di Codroipo (e non lo fu realmente: *nota della Red.*); così, venendo a mancare ogni speranza sull'azione di quel comitato; nell'interesse di tutti i Comuni compresi nei tracciati risultanti dall'unito grafico e specialmente di quelli che dall'eventuale effettuazione della sola linea Udine-Rivignano-Latisana, grave e forse irreparabile danno ne verrebbero a sentire, ho creduto opportuno, senza frapporre indugio, di convocare in quest'ufficio Municipale pel giorno di **venerdì 20 luglio corr. alle ore 9 ant.** i signori sindaci dei comuni stessi allo scopo di studiare e prendere quei provvedimenti che si riterranno atti a tutelare l'interesse dei propri amministrati.

« Non dubito che la S. V. Ill.ma vorrà con ogni suo mezzo appoggiare l'iniziativa di questo Comune, che tende a riunire tutte le forze per risolvere, nell'interesse di tutti senza danno d'alcuno, il problema delle comunicazioni tranviarie nella pianura friulana... »

* * *

Troppi progetti, troppa carne al fuoco. Entrati in discussioni che appassionano (poichè ognuno vorrebbe avere la stazione sull'uscio della propria casa), è difficile l'accordo — che vuol dire equanime sacrificio degli interessi particolari pure di raggiungere l'interesse generale.

## Interessi provinciali.

Il conto morale della Deputazione Provinciale offre il campo ad altre interessanti spigolature, oltre quelle che venimmo facendo nei passati giorni.

**Caccia e pesca.** Molti, se non tutti, sanno esistere una commissione per reprimere la caccia e pesca abusive. La provincia la sussidiava con lire 800 annue, che non bastavano per l'incremento continuo del suo lavoro; onde la commissione battè alla grande porta del Governo, e il ministro di agricoltura industria e commercio le assegnò 200 lire, dispiacente di non poter fare di più in riconoscenza di quanto ella « ha « operato ed opera in favore della « applicazione delle leggi sulla cac« cia e sulla pesca ». Ma il Governo del Re, nell'approvare il bilancio provinciale del 1906, radiò nette le 800 lire stanziate dal Consiglio provinciale; cosicchè, figuratevi voi in quali panni restasse la commissione, avendo 600 lire meno di quando chiedeva soccorso!... Necessità navigare, non vivere; e la commissione rinuncierà alla sua vita, se la deputazione non riescirà a far ripristinare in bilancio le 800 lire radiate.

Quanto alla pesca, o meglio alla ripopolazione dei nostri corsi d'acqua, l'affare procede meglio: coll'annuo sussidio provinciale di lire 300 la R. Stazione di piscicoltura va svolgendo un programma sempre più vasto, e in due anni son decine e decine di migliaia di avannotti seminati qua e là. Purchè il « vorace uomo » non li disperda insensatamente, così da rendere inutili anche queste semine provvidenziali!...

**Scuole.** Anche per questo, la Provincia è sempre in lotta con le sue finanze. Per il solo Istituto Tecnico spese nel decorso anno 35,595,04 lire. Domandò che fosse liquidato in misura più moderata il contributo e assegnato in suo favore metà delle tasse scolastiche: ma il ministero dell'istruzione Pubblica, cui la deputazione diretta aveva inoltrata la sua domanda, la consigliò a rivolgersi al Ministero del Tesoro; questi avvertiva che, veramente, presso il Ministero della Pubblica Istruzione c'era una commissione apposita incaricata di risolvere tali specie contraversie; e il Ministero della ecc., al quale tornò la petente, sebbene sollecitato, ancora non rispose. Nondimeno, il « carteggio » può continuare: la burocrazia ci si diverte!

D'altro canto la commissione di vigilanza, nella sua relazione annuale — rilevato il fatto dell'aumento costante nel numero degli allievi, — insiste sulla

**estrema penuria**

dei locali e sulla urgenza di provvedervi. « Non basta il nuovo edi« ficio che ampliò notevolmente la « poca la R. Scuola tecnica: occor« rono altri ambienti, e chi deve « provvedere, cioè l'on. Municipio, « ne è persuaso tanto persuaso che « è disposto a far costruire un nuo« vo fabbricato per poter dare con« veniente e comoda sede a tutti gli « istituti, di istruzione secondaria « della città ». Nel 1904-05 si ebbero 221 alunni e 3 uditori; e tutte le classi furono dovute sdoppiare. Nè l'aumento accenna ad arrestarsi, poichè le scuole tecniche tanto della città che della Provincia — dalle quali provengono gli allievi dell'Istituto — vanno pur esse aumentando il loro numero.

Una lamentela anche riguardo all'andamento didattico dell'istituto la quale riguarda il sistema, non le persone (professori ed alunni) che lo subiscono. Scrive infatti la giunta: « Soddisfacente anche nel complesso « il profitto, tenendo conto delle « condizioni attuali di queste scuole « che, causa difetti gravi dei rego« lamenti, non viene fatta all'inse« gnamento vivo la parte necessaria « al conseguimento dei migliori risultati.

**Le troppe vacanze.**

« Il sistema degli esperimenti tri« mestrali, le norme per le vota« zioni e le dispense dagli esami, « non corrispondono affatto allo « scopo di far acquistare ai giovani « la necessaria coltura e il concetto « vero della scuola ». — Speriamo che si possa dare assetto definitivo a programmi e regolamenti. I programmi ora in vigore sono sempre quelli del 1891. « Su di essi sarebbe « molto da dire, ma basterà espri« mere desideri ripetutamente ma« nifestati nella fiducia che si affretti « una riforma di cui il bisogno si « fa sempre più vivo.

« Urge sovratutto lasciare maggior tempo ai docenti per svolgere « il loro insegnamento ed ai discenti « per trarne profitto. Per questi, e « s'intende pei diligenti che sono « la maggioranza, la fatica è troppa « e per quanto si cerchi in principio « di dividere bene il lavoro, coordi« nare le materie, di ridurre il tutto « al puro necessario, non si riesce « bene a riparare al grave incon« veniente. Sarebbe necessario an« cora modificare alcuni program« mi non in tutto alla altezza delle « esigenze degli studi moderni, e di « più allentare i vincoli troppo stretti « delle singole sezioni, i quali im« pediscono che ognuna si muova « nell'ambito che meglio si conviene.

« L'aumento di un anno di studio, « il che porterebbe la durata degli « studi tecnici pari a quella dei clas« sici, permetterebbe la desiderata « diminuzione d'orari, la migliore « distribuzione degli insegnamenti « e torrebbe di mezzo per i giovani « ogni pericolo di cerebrale stra« pazzo. »

* * *

Dopo il resoconto accenna alla trasformazione del collegio Uccellis in educato nazionale. Anche qui vediamo come la burocrazia rallenti ogni movimento. Difatti, mentre ancora il 17 marzo decorso il deputato di Udine on. Solimbergo comunicava una lettera a lui diretta dall'allora ministro della Pubblica Istruzione A. Boselli, con la quale dichiarava, anche di fronte alle osservazioni degli enti locali (Comune e Provincia) di tener fermo in ogni sua parte il primitivo progetto finanziario, e soggiungeva che avrebbe tosto scritto di conformità al Prefetto di Udine, affinchè comunicasse al Comune ed alla Provincia le decisioni ministeriali, nessuna comunicazione pervenne fino ad ora alla Deputazione, per cui questa non ha potuto riprendere in esame l'argomento per fare nuove opportune proposte.

* * *

Il conto morale continua riportando le relazioni e le notizie comunicate alla deputazione provinciale su: la S. Stazione agraria sperimentale; l'associazione agraria friulana; la R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo; la R. Scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano; le R. Scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natisone e maschile di Sacile; il legato Cernarai per le figlie dei militari italiani in Torino; il Legato di Toppo Wassemann; il Legato Protense di Padova; la Colonia alpina; il Tiro a segno nazionale; il servizio carabinieri (pel quale la Provincia nel decorso anno spese L. 48.669.10.

## Le vestigia dell'epoca glaciale

### nel Friuli.

Nell'era quaternaria vi è un'epoca così detta glaciale in cui, per un cataclisma sidereo, o più probabilmente per un concorso di speciali condizioni fisiche del nostro globo, gran parte della terra fu ricoperta dai ghiacci. Le prove irrefragabili di questo fatto esistono quasi dappertutto, e dove mancano orme di ghiacciai restano a farne fede animali o piante fossili a tipo assai più settentrionale che non convenga ai luoghi dove si raccolgono.

Il raffreddamento cresceva proporzionalmente alle latitudini; la maggior parte d'Europa non formava che un immenso ghiacciaio come l'attuale Groenlandia.

Tutte le vallate delle nostre Alpi riboccavano di ghiacci, dalla Dora al Tagliamento.

Nella russia settentrionale torme di rinoceronti e di mammouth, cui l'improvvisa invasione del gelo e la diversa configurazione dei continenti non consentì d'emigrare in climi più caldi, si spensero, e il loro avorio, dopo tante migliaia di secoli forma oggetto di lucroso commercio alle popolazioni dell'estremo settentrione.

E quello che è ancor più meraviglioso, alcuni dei loro corpi imprigionati nel ghiaccio si conservarono quasi intatti fino ad epoca che si può dir quasi nostra; è fatto indubitabile che nel 1800 le carni di uno di quegli animali, uscite dal ghiaccio presso la foce della Lena, furono divorate dagli orsi bianchi e dai cani, e lo scheletro poi fu trasportato a Pietroburgo.

Molte sono le ipotesi affacciate per dare spiegazione di questa eccezionale epoca.

Per alcuni, la diminuita umidità dell'aria e per conseguenza la diminuzione della capacità d'assorbire il calore solare dell'atmosfera; per altri, un grande sollevamento successivo di alcuni continenti e la scomparsa di taluni altri.

Infatti, se non esistesse l'Africa si può calcolare che la temperatura media dell'Europa discenderebbe di quattro gradi e più — e tale abbassamento di temperatura sarebbe sufficiente a convertire la pianura Svizzera (metri 750 sul mare) in un grande ghiacciaio; collo stesso calcolo si può convincersi che anche dalle nostre Alpi i ghiacciai si protenderebbero fino alle pianure sub-alpine.

Ed è molto probabile appunto che nel periodo glaciale l'Africa fosse quasi interamente sommersa e mancassero quindi all'Europa quelle correnti d'aria calda che spirano continuamente dal mezzodì e che sono in maggior parte dovute alla irradiazione di calore fatta dal continente nero. Possono quindi andar superbi gli abitanti della minuscola e decrepita Europa se tutta intera l'Africa tenebrosa coi suoi misteri affascinanti, non è che... una colossale stufa per loro esclusivo uso e consumo!..

Ma torniamo a bomba.

Dicevamo adunque che l'invasione del ghiaccio nelle pianure sub-alpine era spiegabile anche con un lieve abbassamento di temperatura.

Bisogna aggiungere che tanto maggiore è la mole di un ghiacciaio e tanto maggiore è la potenzialità di spingersi in basso.

E veramente mostruoso doveva essere quello che dalle Alpi Carniche si spingeva fino ad Udine; lì presso, una intera regione cosparsa di avvallamenti e di amene collinette moreniche sta a testimoniare in modo irrefragabile della presenza di un antico ghiacciaio. Dove ora la terra verdeggia di amene praterie, dove il sole matura i bei grappoli destinati a fornire un prelibato e rubicondo liquore, là, in quel tempo remoto, non era che un immenso deserto di ghiaccio, dove solo la caratteristica pulce saltellava indisturbata!..

Alnico, S. Margherita, Moruzzo, Villalta, Fagagna, S. Daniele, tutti questi incantevoli dintorni di Udine devono la loro amenità, i loro dolci poggi che contornano o interrompono la fertile pianura, a quei depositi glaciali. E non parliamo che dei più notevoli che formano la morena cosidetta frontale del grande ghiacciaio. Quelle laterali ci hanno dato i colli di Tricesimo, di Reana, di Osoppo ecc.

Anche nella Carnia vi sono traccie numerose di formazioni glaciali. I colli di Feltrone, di Colza e Maiaso presso Enemonzo, sono indubbiamente di origine morenica; ne fanno fede gli abbondanti ciottoli striati che vi si rinvengono.

Altre piccole morene le troviamo nel Canale di Treppo, e in quello del Degano a Mieli, a Forni Avoltri e a Collina.

Abbondanti massi erratici sono inoltre sparsi per tutta la Carnia.

* * *

Ora che la canicola incombe, non sarà certamente discaro ai nostri lettori se abbiamo rievocato quei tempi fredissimi, perchè in vero il pensiero di quel gran mare di ghiaccio fa correre pel corpo un... brivido di voluttà.

Toimezzo, luglio 1906.

*p. d. s.*

## Cronaca Provinciale

### S. Pietro al Natis.

**— Orto forestale e vivaio di fruttiferi.**

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Cividale e dell'Ispettorato forestale di Udine s'implanteranno qui nel prossimo inverno un orto forestale e un vivaio di fruttiferi.

Scopo dell'orto forestale sarà quello di fornire gratuitamente a tutti gli agricoltori del distretto un ottimo materiale boschivo per ricoprire colle più adatte piante le superfici denudate e sterili, della montagna e per ripopolare i boschi dove fossero in deperimento o in cattivo stato.

Il vivaio di fruttiferi si proporrà pur esso di studiare e di diffondere gratuitamente o al minimo prezzo di costo talune delle migliori varietà di fruttiferi per rendere sempre più intesa la coltivazione e migliorarne anche le varietà.

Boschi, frutta e stalle sono le

---

APPENDICE 5

# CALVARIO

Stavro prese la mano della vecchia e la baciò con rispetto, con venerazione.

— Tu mi ami troppo, zia, e mi giudichi con troppa indulgenza.... Non bisogna accusare d'orgoglio la fanciulla che mi sdegna. Io sono colpevole d'imprudenza, perchè non ho ascoltato la voce della ragione.. Ho dimenticato la distanza che ci separa!

La vecchia, congiungendo le mani come in atto di preghiera, mormorò:

— Figlio mio, figlio mio: quale dolore ti sei preparato!..

Una lacrima apparve negli occhi di Stavro Furriez.

— Si, zia: avrei dovuto soffocare quel sentimento appena sortomi in cuore... Fui senza coraggio.

— Dimmi — riprese la donna, dimenticando l'ora avanzatissima. — Come, quando hai conosciuta quella fanciulla?

— L'anno scorso, zia. Ella venne a visitare l'opificio di Saint Etienne. La sua bellezza, la sua grazia, mi hanno vinto. E dev'esser buona, anche. Tu avessi veduto con quale affabilità dava l'elemosina ai mendicanti del paese e come soccorreva prontamente le più povere operaie, interessandosi alla storia di ciascuna!.. Vedi: da allora non ho più saputo godere. Nella mia vita s'è fatto un gran vuoto... Non ho mai potuto cancellare l'impressione di quell'incontro. Ho voluto rivederla anche stassera, come ho voluto tante volte furtivamente vederla passare durante le sue cavalcate a Saint Etienne, quando si trovava nel castello in riva al lago, presso sua cugina la duchessa Villesmers.. Che cosa vuoi?... Ella è diventata il mio unico pensiero!..

— Oh! come l'ami, Stavro! — esclamò la vecchia con profondo dolore.

— Perchè non ho avuto la forza di fuggirla subito?... Figurati che ho chiesto un permesso di qualche settimana all'opificio, solamente per ottenere l'invito all'ambasciata... Proprio vero: l'amo come un pazzo; eppure non ho mai nutrito speranza di sorta!.. — aggiunse a voce bassa. — D'altra parte essa è fidanzata; fra poche settimane ella sarà la marchesa di Soummiez, ambasciatrice di Francia a Roma: fidanzata!....

La signorina Furriez non aveva inteso che quelle parole.

— Ma allora, se quella giovanetta non è libera, non bisogna mai più rivederla... Ah povero il mio Stavro!... chi m'avrebbe detto che tu avessi dovuto perder la testa a tal segno?.. E' inutile, Stavro; pensaci bene; devi cercar di guarire, assolutamente, subito; non hai che ventisei anni... Dimmi — aggiunse ansiosa — le hai revelato il tuo amore?... sospetta ella che tu l'ami?

Stavro arrossì:

— Talvolta ho desiderato ch'ella fosse abbastanza donna per indovinare, per comprendere, con uno sguardo solo; ma credo ch'ella non abbia nemmeno capito mai la passione che aveva acceso in me: era troppo occupata dell'immagine di un altro.

Si alzò, fece il giro della stanza, con passo lento e quasi affaticato; poi tornò presso la zia.

— Accetto la missione in Affrica, di cui ti parlavo l'altro giorno; ho esitato tanto, perchè non volevo lasciarti.

La sig. Furriez gli posò le mani sulle spalle.

— Va, Stavro: tu sai come ti voglio bene: la più tenera madre non potrebbe amar di più il suo unico figliuolo; ma lasciami, è necessario... E parti il più presto possibile. Non prestar attenzione al tuo dolore, non lasciartene intenerire, e sopratutto non cercar di rivederla; non bisogna accarezzare un sogno pericoloso. Via... figliuolo, abbracciami, poi coricati... e ricordati che ti voglio tanto bene e che ci sarò sempre, io, per te, nella vita!

Lo abbracciò con affetto e silenziosa uscì dalla camera.

* * *

La contessina Dessilages dormiva tranquillamente. Ancora sulle sue labbra errava un dolce sorriso di felicità. La visione di poche ore prima nei saloni dell'Ambasciata Spagnuola continuava: ella si rivedeva al braccio di Sergio, circondata d'ammirazione, festeggiata dai complimenti più lusinghieri.

Durante la notte in cui ella aveva ballato sotto le spoglie di marchesa Pompadour, il conte Marco Dessilages aveva vegliato in preda alla più terribile angoscia. Lo chiamavano il ricco fra i ricchi, quest'uomo, le cui mani sempre aperte gettavano follemente il danaro. Lo credevano più volte milionario, questo delicato epicureo, sprezzatore della vita, a cui la fortuna aveva sempre sorriso, e lo invidiavano ai circoli, come caloroso oratore, mezzo artista, amante del bello, e tutti erano gelosi della sua prodigalità senza misura.

Possedeva uno dei più bei palazzi di Parigi, all'angolo di via Gabriella; un castello alla Luigi XIV. in Turenna, vasti beni nelle Fiandre, cavalli senza prezzo, una rendita superba. Fin dalla giovinezza egli aveva cominciato a spendere pazzamente, attingendo alla sua sostanza come ad una sorgente inesauribile: era la sua gloria. Aveva anche la passione del gioco: seduto ai tappeti verdi, maneggiava le carte con una sicurezza da trionfatore. Talvolte, rientrava al palazzo all'alba dopo perdite enormi, con la fronte serrata, con un lieve disgusto nell'anima, disgusto che il sole del meriggio però dissipava. A notte, ricominciava, senza un pensiero al mondo, senza scrupoli di sorta, e la fortuna gli si ripresentava spesso avversa.

Voleva le rivincite e le rivincite gli costarono la perdita di tutti i beni, la vendita del castello in Turenna, e quella di tutte le gioie di sua moglie, morta giovanissima dando alla luce Alberta.

Arrivò quel che doveva accadere; il naufragio, la rovina completa, il disonore, perchè Marco Dessilages si trovò impotente a pagare i debiti.

Quando il suo avvocato gli rivelò il disastro completo, egli barcollò come colpito dalla folgore. La luce gli si fece ad un tratto nella mente; e da uomo di mondo prese il suo partito irrevocabile. Davanti a tutti quei debiti che il resto della sostanza non poteva ormai saldare, una cosa sola restava: morire; morire prima che gli amici, gli ammiratori avessero potuto provare compassione di lui: non voleva compianti, da nessuno.

Continua.

branche vitali dell'economia del Distretto nostro, che potrà con esse prosperare grandemente; e speriamo che le amministrazioni Comunali e l'intera popolazione accoglieranno col miglior viso questa tanto provvida iniziativa.

**— Bambina che ingoia uno sp llo.**

11. — Ieri sera la bambina Ilde Cecotti di Antonio, d'anni tre, di Clenia, giocava con una sorellina di poco maggiore a lei. Ad un tratto la piccina volendo nascondere un ago se lo mise in bocca, e mentre chiedeva alla sorella se fosse capace di trovarlo, disgraziatamente lo ingoiò. Portata immediatamente dal dott. Genano, questi non potè curarla per l'impossibilità di far star ferma la piccina: consigliò l'immediato trasporto all'ospedale di Cividale.

## S. Vito al Tagliam.

**— Verifica pesi e misure.**

11. — Al Municipio seguirà la verifica dei pesi e mihure di questo circondario, cominciata oggi, fino a tutto il 17 corr.

Viene fatta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 p. m.

## Cordenons

**— Esami.**

Ieri, alla presenza dell'Ispettore scolastico Prof. Segala e dell'avvocato Sebastiano Brascuglia, (sovraintendente scolastico, ebbero luogo gli esami delle Classi quarta e quinta elementari. — Il risultato fu soddisfacentissimo in tutte le materie; il che dimostra la capacità e l'amore all'insegnamento del nostro egregio direttore didattico sig. Domenico Della Bianca. — Nella quarta classe su 16 candidati ne furono promossi 12 e nella quinta vennero approvati tutti gli inscritti con una media di punti veramente ottima. — Congratulazioni al bravo signor Della Bianca!

**— Locale Scolastico.**

Sono circa ventiquatiro anni che questa amministrazione Comunale deliberò la costruzione del locale scolastico, e tutto questo tempo lo si passò... a scegliere la località...

Ora la località è fissata: fu confermata, ricomfermata, arciriconfermata, dal consiglio comunale e dall'autorita superiore, e fino a poco tempo fa si sperava di veder sorgere finalmente anche a Cordenons questo benedetto «tempio della scienza». Ma sì..., speranze all'aria!

Frattanto circola in paese un'istanza che per spirito di campanile tende a fissare un'altro sito per il locale, e sembra che detta istanza sia ben vista *dall'alto* Ma santo Dio! Vi sembra che ventiquattro anni non sieno stati sufficienti per decidere? e ne volete far passare altri ventiquattro, se non di più? E allora? Scherzi a parte: badi bene l'amministrazione comunale prima di accogliere le fantasticherie di alcuni deboli di testa, attenda all'utilità pubblica e non alle partigianerie.

Per finire.

— Hai sentito la novità?

— ?!

— Uno scienzato ha potuto affermare con dati scientifici, che il sole va gradatamente oscurandosi, e che entro sessanta milioni di anni sarà oscurato completamente.

— Ebbene, che può importare a noi di questa scoperta?

— Niente; mi dispiace solamente nel pensare che gli operai che saranno addetti alla costruzione del locale scolastico di Cordenons, dovranno lavorare al chiarore delle lampade elettriche!....

## Palmanova.

**— Un medico premiato.**

Il Corriere Sanitario di Milano organo ufficiale della associazione nazionale della stampa sanitaria ha bandito quest'anno il IX. concorso scientifico e la commissione chiamata a giudicare i lavori era composta dei professori: Alesandri, Bondoni Alfreduzzi, Belmondo, Castellino Devestea, Frasci, Gallerani Manfruzini, Maragliano, Paupana, Pisenti, Schifarti.

I temi proposti erano 10 e 72 furono i concorrenti dei quali ammessi 34.

Il dott. Nicola Fedele presentò alla detta Commissione dei lavori il primo «Etiologia dei tumori il secondo» sulle malattie infettive, di cui l'agente patogeno è in certo od ignoto.

Tutti e due i lavori furono premiati il primo svolto su quattro concorrenti ebbe il secondo premio (medaglia di bronzo) il secondo su 6 concorrenti una menzione onorevole.

Il giudizio dato dalla Commissione è veramente lusinghiero per il dott. Fedele e cioè che il primo tema svolto è un lavoro diligente ed accurato, che dimostra nell'autore estesa coltura forse un po' prolisso; il secondo discreto per la forma come per la sostanza e sopratutto pratico.

Di questi giudizii il dott. Fedele sarà certo lieto e s'adopererà per ottenere nuovi meritati onori.

**— I venditori ambulanti nei giorni di fiera.**

Nei giorni di fiera a Palmanova si deve quasi ogni volta lamentare qualche borseggio ai ingenui contadini che dopo di essersi lasciati leggerire del portamonete corrono a denunciare lo... smarrimento.

E' notorio che i venditori ambulanti danno il maggiore contingente di simili audaci professionisti ed appunto per questo l'autorità comunale per quanto può fa sorvegliare la piazza e specialmente il mercato bovini.

Lunedì scorso, giorno di fiera, gli agenti comunali addetti alla sorveglianza del mercato bovino cercarono, ma inutilmente di far allontanare un venditore ambulante che, vendendo degli oggetti con il sistema dell'asta, aveva fatto attorno a sè un esteso cerchio di persone le quali stavano a bocca aperta ad ascoltarlo. Rimaste infruttuose le loro pratiche gli agenti avvertirono il delegato municipale sig. Sommaggio Luigi il quale portatosi sopraluogo, in grande volata e nulla ottenendo con le buone rilevava contravvenzione a carico del suddetto venditore e minacciandolo anche d'arresto per rifiutate generalità e per la resistenza fatta agli agenti.

**— Arresto**

Stamane dai carabinieri venne arrestata certa Sdrigotti domestica alle dipendenze del sig. Giuseppe Silvestri.

L'autorità è ancora che indaga per cui non possiamo ancora dire con esattezza sulla causa dell'arresto.

**— Da una statistica.**

Da una statistica che sta compilando il direttore dell'ospitale dott. Stefano Bortolotti togliamo per ora i seguenti dati riguardanti l'ospedale di Palmanova nel triennio 1903-1904-1905.

Entrarono N. 621 ammalati, guarirono 537, morti 84, con una percentuale sempre nel triennio 1903-1904-1905 di 13.61 0[0. percentuale inferiore di molti altri ospitali.

**— Effetti del caldo?**

Anche a Palmanova fa molto e molto caldo tanto che fa germogliare in alcuni cervelli le idee più amene e strane.

Per esempio noi abbiamo a Palmanova una splendida piazza vastissima che nei giorni di domenica, (quando non si rimane al buio) è illuminata sfarzosamente con lampade ad arco;... ebbene domenica prossima, festa del Redentore patrono delle città si ballerà a Palmanova ...in una sala «al Politeama» e forse per l'occasione verranno attivati i... caloriferi.

**— Il Palazzo del Comando.**

Anche il Senato approvò, nella seduta di ieri, il disegno di legge per la vendita al Comune di Palmanova del così detto Palazzo del Comando. Il senatore Travagli pregò il ministro della guerra di abolire tutte quelle servitù militari che non fossero necessarie; e il ministro generale Viganò rispose che della raccomandazione terrà conto.

## Cividale

**— Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità l'acquisto del palazzo ex Gaspardis.**

11. Stasera alle ore 5 si radunò il nostro Consiglio Comunale per deliberare fra altro intorno all'acquisto del palazzo ex Gaspardis.

Fra i consiglieri intervenuti notammo: il pro sindaco sig. A. Miani, gli assessori Paciani e Carbonaro, i consiglieri Rubini, Albini, Leicht, Rieppi, Podrecca, Coceani, Mesaglio, Moro, Morgante, Zanutti, G. Mulloni G. Batta, Mulioni Antonio, Brosadola.

Scusati: Marioni, Angeli, Deganutti.

Letto il verbale della precedente seduta, si approvano vari oggetti in seconda lettura, e quindi viene in discussione *L'acquisto del Palazzo ex Gaspardis.*

L'assessore Carbonaro legge una minuta eloquente relazione per dimostrare i vantaggi che al comune derivano dall'acquisto suddetto e termina presentando, a nome della giunta, analogo ordine del giorno.

Prende quindi la parola il cons. prof. Leicht il quale a nome anche dei colleghi Morgante, Moro, Albini, Deganutti e Mesaglio, fa una dichiarazione di voto: nella quale, mentre afferma la necessità dei lavori di aventramento di via Dante ritiene che il progetto della giunta abbia un carattere di lusso e perciò non intende di condividere le responsabilità finanziarie che potranno derivare dall'affrontare la *x* incognita dell'importo delle spese per i lavori di demolizione e riduzione.

L'avv. Brosadola risponde a tutte le obbiezioni contenute nella dichiarazione di voto fatta dalla minoranza per bocca del cons. Leicht, respingendo l'accusa che si vuol fare alla Banca Cooperativa di esigere un interesse d'usura sul capitale impiegato nella compera del palazzo ex Gaspardis e dimostra che se i preposti alla sua amministrazione curano gli interessi dell'istituto, essi fanno anche un atto di favore verso il Comune cedendogli i locali suddetti per sole L. 40000.

Dopo altre dilucidazioni recate dagli assessori Carbonaro e Miani si passa alla votazione.

Rieppi, domanda l'appello nominale.

Tutti i consiglieri votano l'intero ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Il pubblico applaude fortemente ed esce dall'aula diffondendo la notizia per il paese che l'accoglie con vivi applausi.

**— Un ringraziamento all'On. Morpurgo.**

Subito dopo proclamato l'esito della votazione, su proposta del Cons. Morgante e Altre, il Consiglio delibera unanimamente un ringraziamento all'on. Morpurgo, che, in questa faccenda volle proporsi una missione conciliativa, dimostrando così di avere a cuore col bene del paese, la concordia dei cittadini.

**— Il nuovo ispettore dei monumenti.**

Il prof. P. S. Leicht è stato nominato con recente reale decreto r. ispettore dei monumenti di Cividale e mandamento, in sostituzione dell'illustre cav. dott. Giusto Grion.

**— Arresto di conduttori.**

11. Pel fatto della morte del bimbo Di Giorgio Giacomo si procedette all'arresto dei conduttori dei carri Colussa Gio. Batta e la domestica di casa sua De Marco Assunta di anni 15, dei Ronchi di Faedis.

Iersera furono tradotti alle nostre carceri.

**— Tentato suicidio.**

Il calzolaio di Azzida, Pizzulin Valentino, di anni 57, che per le forti libazioni, da parecchi giorni ha sconvolto la testa, ieri fu sorpreso dalla guardia campestre Perigoi Luigi e dal contadino Quercig Luigi, in attitudine di slanciarsi, a scopo suicida, da una altura di Cialla. I due fecero in tempo a trattenerlo e lo accompagnarono a Cividale.

Passando il ponte del Diavolo il Pizzulin ebbe un altro scatto morboso e tentò di scavalcare il ponte.

Fu un'altra volta trattenuto e poi fatto ricoverare all'ospedale.

## Pordenone

**— Il parroco di Pradis condannato.**

Si è svolto oggi, a porte chiuse, il processo al nostro Tribunale, contro il parroco di Pradis di Sotto (Clauzetto). Don Sebastiano Gotti d'anni 40 e contro la diciottenne Cescutti Santa di Pietro imputati di oltraggio al buon costume nel 1904 e 1905 per amori illeciti nella sacristia della chiesa di Pradis.

Il P. M. chiese la condanna di entrambi gli imputati

L'avv. Bertacioli, difensore, sostenne non essere sagrestia luogo esposto al pubblico o, quanto meno, doversi credere al prete che afferma che le porte erano chiuse.

L. avv. Ciriani stacca completamente la difesa della vittima da quella del seduttore facendo risaltare che la Cescutti soggiacque passivamente alla volontà del prete e non ebbe quindi la volontà libera nel delitto che commetteva.

Il Tribunale condannò il prete a 14 mesi di reclusione ed assolse la Cescutti perchè ritenne che da parte sua, il fatto commesso non costituì reato.

Alla lettura della sentenza il pubblico, ammesso in sala d'udienza, proruppe in applausi.

**— I licenziati della R. Scuola Tecnica.**

Furono licenziati senza esami: Peverini Maria e Zotti Renato. Licenziati per esami in alcune materie: Calore Maria, Casal Bruno, Chizzola Antonio, David Antonio, Furlanetto Gaudenzio, Veroi Placido, Grandis Ruggero. Altri tredici alunni devono sostenere gli esami di riparazione nel prossimo autunno.

## Codroipo.

**— Smarrimento.**

Da otto giorni venne smarrita a Codroipo una catenella d'oro con ciondolo contenente due fotografie di cui una da uomo e l'altra da donna.

Chi l'avesse trovata è pregato di depositarla al Municipio di Codroipo, o di informare il medesimo del rinvenimento. Ne riceverà competente mancia.

*Codroipo, 12 luglio 1906.*

## Gemona

**— La crisi del Consiglio.**

11. I nostri *Patris patrie* sono chiamati di nuovo a consiglio per venerdì. Gli oggetti posti all'ordine del giorno sono due soli.

Approvazione dei progetti scolastici e Rinuncia dei consiglieri della minoranza signori Iseppi geom. Giov. Battista, De Carli Ugo, Stroili Leonardo, Francesco Antonini, che, quantunque officiati dal sindaco sig. Antonio Stroili, non ritirarono le dimissioni.

# Cronaca Cittadina

**— Per il nuovo palazzo delle Poste.**

L'onorevole D'Aronco fu questa mane a far visita al Sindaco nel suo gabinetto intrattenendosi poi lungamente a studiare insieme i disegni per il nuovo palazzo delle Poste.

**— Modificazioni d'orario**

del vaporetto che fa servizio fra Marano e Lignano; partenza da Marano ore 7 — 10 — 15. Partenze da Lignano ore 8,30 — 12,45 — 18.

## Interessi cittadini.

**I mercati coperti.**

Fra gli oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio comunale, vi è quello riguardante la costruzione di una tettoia in ferro per il mercato di Piazza Venerio e trasporto ivi del mercato delle verdure da trapianto, frutta ecc.

Fummo i primi a propugnare la necessità di avere anche in Udine mercati coperti, come si hanno — per esempio — nella vicina Gorizia. Perciò vediamo con piacere che finalmente il Comune si metta per questa via. Tanto più (lo riconosce la stessa Giunta), che l'avere posto il mercato delle verdure da trapianto e delle sementi in via Cortazzis (piuttosto stretta, battuta dal sole nelle ore più caldo, non la più pulita delle strade cittadine) non fu idea molto felice; e che, per esempio, il mercato all'ingrosso degli agrumi, degli erbaggi e delle frutta in Piazza Venerio non è possibile nei giorni di pioggia; certo bisognerebbe pensare a render facile anche lo stallaggio, in vicinanza di questi mercati, e il magazzinaggio: ma intanto incominciare è bene: l'interesse privato forse, col tempo, provvederà al resto.

La tettoia per il mercato coperto in Piazza Venerio, della superficie per ora di circa 200 metri quadrati salvo ad estenderla se i bisogni nell'avvenire aumenteranno se non erriamo, a Gorizia va bene il sistema delle tettoie «padiglione», come negli stabilimenti industriali); costerà lire 5700. Per adesso, vi si collocherà soltanto il mercato delle verdure da trapianto: ma bisognerà provvedere anche per quello delle frutta.

## Il voto dell'on. Odorico

### sulla concessione di favori in ferrovia.

Uno degli ultimi disegni di legge venuti in discussione alla camera, si è quello relativo alle concessioni di biglietti gratuiti: tre all'anno alle famiglie dei deputati (i membri della famiglia coabitanti con lui, moglie, figli, nuore o generi, nipoti in prima classe e servidorame in seconda), uno all'anno alle famiglie dei giornalisti. A noi pare che tali concessioni sieno troppe; sebbene pei giornalisti, militino a loro favore due fatti: che il Governo se ne serve per i suoi *réclames* di concorsi, di prescrizioni ecc., e le ferrovie ugualmente per avvisi di treni speciali, di mutamento d'orari ecc.; e che nell'Austria-Ungheria il sistema di uno anzi più biglietti annui ai giornalisti è già da parecchi anni in vigore. Anche noi preferiremo che a tante concessioni ferroviarie si sostituisse una diminuzione generale dei prezzi: il viaggiare sulle linee italiane (meno che per gite di piacere, e pellegrinaggi e via discorrendo) costa più che non su tutte le altre linee d'Europa. Onde chi ha «bisogno di viaggiare, spende più di chi viaggia «per divertimento».

Con queste idee, naturalmente, siamo coi deputati che votarono la sospensiva, su proposta dell'on. Turati; e speriamo che nel frattempo idee più eque trionferanno. La sospensiva fu votata per appello nominale: e notammo allora che a favore della sospensiva votò l'on. Solimbergo; contro, l'on. Valle si astenne, l'on. De Asarta. Il nome dell'on. Odorico o non era compreso negli elenchi caduti sott'occhio o ci è sfuggito. Ora, da lui riceviamo il seguente biglietto:

Milano, 10 luglio

Per la verità, le comunico che alla votazione del 7 corr. tra i deputati friulani ero presente anch'io, e che votai in favore della sospensiva.

Distinti saluti

Dev.mo *D.r O. Odorico*

**— Tassa di Ricchezza mobile**

Riteniamo opportuno ricordare agli industriali che la domanda per rettifica di reddito per la tassa di ricchezza mobile, pel secondo anno del biennio 1906-907, in dipendenza del disposto dell'ar. 23 della legge sulla detta tassa deve essere presentata entro il corrente mese di luglio.

Per norma degli interessati riportiamo i seguenti articoli:

Art. - 22 Il termine nel quale deve essere fatta la dichiarazione dei redditi decorrerà dal 1 al 31 luglio di ogni anno, e l'imposta sarà commisurata sui redditi dell'anno antecedente al mese della dichiarazione.

Art. - 23 Nello stesso termine dal 1 al 31 luglio saranno fatte le dichiarazioni delle variazioni e della cessazione dei redditi.

Art. - 28 Per il secondo anno del biennio il contribuente potrà chiedere la rettificazione del reddito inscritto nel primo anno. In tal caso l'accertamento precedente cessa di avere effetto per il secondo anno riguardo a tutti i redditi, tanto per l'agente quanto per il contribuente.

I ricorsi vanno stesi sui moduli «Dichiarazione di Reddito» che si ritirano dagli uffici delle imposte.

## Nel mondo scolastico.

**Regia Scuola Tecnica**

**I licenziati «con» esami.**

Abbiamo già dato il nome dei licenziati da questa R. Scuola Tecnica «senza» esame: qui diamo il nome dei licenziati «con» esami, sostenuto nella Sezione di Luglio:

Tosi Ermenegildo, Gobbo Balilla, Agricola Carlo, Battistella Giovanni, Bassi Luigi, Bassi Pietro, Bot Maria Pia, Caraccio Decio, Carlutti Innocente, Cicutti Ezio, Dal Dan Luigi, Del Bianco Giuseppe, Fattori Vittorio, Petrucci Erminio, Rumis Fabio, Balbusso Silvio, Ballico Mario, Candussio Edoardo, Clerici Silvio, Di Lazzaro Mario, Genova Alberto, Govettosa Giuseppe, Tavani Giulio, Morocutti Antonio, Casella Giuseppe, Coviz Giuseppe, Cremese Cesare, Dalla Bella Mario, De Paoli Feruccio, Durlì Guido, Flor Benvenuto Elia, Giuliani Giuliano, Leoncini Leone, Rea Renzo, Rizzo Antonio, Zanin Ernesto.

**Regio Ginnasio di Udine**

Promossi con esame alla 2.a classe Cavallari Ernesto e Cavallari Paolo.

Ammesso alla 4.a classe Mazzoli Agostino.

**Regio Liceo**

Promosso con esami 2.a classe Cavallari Emilio.

Licenziati: Bolzoni Aldo, Cuoghi Carlo e Danieli Filotimo Celso.

**— Cresima.**

Questa mane alle 8 ricorrendo il santo patrono della nostra citta mons. Arcivescovo impartì la cresima a numerosi ragazzi e bambine nella Chiesetta di S. Antonio.

**— Presso il letto di morte.**

Questa mattina alle 11 nel nostro ospitale civile ebbe luogo una cerimonia pietosa e commovente.

Si unì in matrimonio la ricoverata Quaino Elisa di anni 29 di Udine, gravemente ammalata con Dusan Milcovich di anni 36 di Trieste per legittimare il figlio di otto anni e mezzo Quaino Giuseppe.

Rappresentante dello Stato civile l'assessore Conti assistito dal dott. Doretti; testimoni i signori Mattiussi Ermenegildo, Vittorio Tonon, Giovanni Franceschinis e Carlo Domenisinis.

**— Teatro Minerva.**

Questa sera ultima rappresentazione del Cinematografo Reale un programma variatissimo e del tutto nuovo. Il pubblico che vuol divertirsi non manchi.

## GAZZETTINO COMMERCIALE.

**Bovini.**

Nessun cambiamento. Continua la solita buona corrente d'affari con prezzi abbastanza ben tenuti.

Così si può dire nei buoi grassi per macello.

Abbastanza ben tenute le qualità per lavoro, spuntando buoni prezzi.

Non tanto animose le contrattazioni in qualità per allevamento, presentandosi il raccolto dei foraggi (a quanto pare) fin'ora non non molto soddisfacenti. Nei vitelli da latte maturi per macello nessun segno che meriti nota, mantenendosi press'a poco l'andamento segnalato col precedente gazzettino.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana, con tara del 7 0[0.

| | |
|---|---|
| Buoi | L. 150 a 158 |
| Vacche | » 130 a 145 |
| Vitelli | » 115 a 120 |

**— Mercato d'oggi.**

Pere da 30 a 10; armellini da 50 a 20; prugne da 18 a 10; ciliege da 37 a 20; pomi da 20 a 10; pesche da 60 a 50; tegoline da 22 a 15; pomidoro a 25.



## Le feste per il XL anniversario

### dell'ingresso dell'Esercito Nazionale a Udine.

Ieri sera — invitati dal Comitato esecutivo per le feste del 26 luglio — si riunirono nella sala di scherma i presidenti e i rappresentanti delle Associazioni cittadine per accordarsi sulla traduzione in atto del programma relativo a tali festeggianti.

Sedevano al tavolo presidenziale il Presidente della Società Reduci cav. Ing. Helmann, i consiglieri Wertheimer ufficiale in pensione, avv. Baschiera, cav. Oddo, rappresentante pure l'Istituto Filodrammatico, e i membri del Comitato esecutivo Luigi Conti e cav. Raffaele Sbuelz.

Erano presenti: Maestro Cappellazzi presidente del Comitato per la pubblicità e per la scolaresca, cav. Bardusco rappresentante l'Associazione Commercianti ed industriali, cav. prof. Fracassetti rappresentante il Sodalizio della Stampa, l'Accademia di Udine e la Dante Alighieri; Emilio Doretti rappresentante il Tiro a segno, G. E. Seitz Presidente dell'Operaia di M. S., Giuseppe Rigatti per il Consorzio Filarmonico, Luigi Pignat per la cucina economica, dott. Oscar Luzzatto per la Lega contro la tubercolosi, cav. A. Beltrame Presidente del Comitato imbandieramenti, addobbi e illuminazione, maestro Lazzarini per il Circolo Speleologico, maestro Bruni per la Scuola e famiglia, cav. De Paoli per l'Unione Esercenti, Michele Candelaresi per i sarti, Luigi Mulinaris per gl'impiegati del Comune, Cameroni Vincenzo per la società Forti e Liberi, Augusto Piccoli revisore dei conti dei Reduci, Biasutti Guerino, Morelli G. B. per il Corpo Pompieri, Pettoello Mario presidente del Comitato ordinatore del Corteo, Zardini presidente del Comitato Musiche e concerti, Castelletti Giuseppe per i falegnami, Puppini Pietro per la Società cappellai, Tedeschi Giuseppe per la Società calzolai, Luigi Cuoghi Presidente del Comitato per gli spettacoli notturni, Scoccimaro per l'U. Esercenti, Silvio Moro per la Società Agenti di M. S. e qualche altro che ci sarà sfuggito.

Il Presidente cav. Helmann, comunicati i nomi (già resi pubblici) dei membri del Comitato esecutivo, della Commissione pel Museo patriottico, e dei singoli presidenti delle commissioni speciali (ricordate nell'elenco qui sopra, eccetto che per il prof. Fracassetti, presidente della Commissione Stampa) per l'applicazione delle varie parti del programma; invita i presenti ad adoperarsi presso tutti i cittadini — al cui patriottismo fa appello — acciocchè concorrano a rendere la commemorazione del 26 luglio solenne, come fu solenne il giorno del nostro riscatto.

Dopo, si aggregano ai presidenti di qualche sezione i rispettivi membri, colla riserva di completamento; quindi entra in discussione la

**chiusura dei negozi**

la quale si presenta forse con qualche difficoltà essendo sorto il dubbio che non tutti vi partecipino, data la giornata di mercato in cui scade la festa: giovedì 26 corr.

*Beltrame* vorrebbe s'invitassero gentilmente i negozianti — mediante circolare — a chiudere i negozi ad una data ora che si potrà concretare, p. e. alle 3 del pomeriggio.

*Fracassetti,* rilevando che l'esplicazione principale dei festeggiamenti, in cui si domanda specialmente il concorso dei cittadini, è nelle ore antimeridiane; vorrebbe che la chiusura dei negozi si facesse alla mattina.

*Il Presidente* è anche dello stesso parere e soggiunge che sarà compito del Comitato di pregare i negozianti ad aderire al desiderio, per non scemare il lustro della patriottica festa. Confida nel patriottismo dei commercianti ed esercenti, che mai si smentirono.

*Beltrame* dubita sull'adesione per la circostanza del mercato.

*Conti* propone magari che la chiusura venga fatta la mattina e poi segna a mezzodì l'apertura. Tutti coloro che interveranno alla festa — dice, — potranno così provvedersi poi di quello che credono.

*Heimann* si ripromette di far sì da ottenere l'adesione di tutti i negozianti.

*Cuoghi* crede di invertire una parte del programma rimandando al pomeriggio quello che riguarda la maggiore solennità, disimpegnando la mattina a quella parte che resta più intima, in certo modo. Alle 4 1[2 p. e., dice, potrebbe fermarsi il corteo.

Il Presidente e altri osservano che tutto il programma è parte integrale della solennità e non è possibile posporlo, nè rimandarlo al pomeriggio, per le difficoltà che si apporterebbe anche a quei signori che interveranno dal di fuori e che dovrebbero a pernottare a Udine.

*Bardusco* si ricorda dell'entrata dell'Esercito nazionale. Aveva 10, 11 anni, allora. Alle 10, siamo andati incontro alle truppe ed alle 11 siamo entrati in città. In quella mattina — soggiunge — nessun negozio era aperto.

Si aprirono nel pomeriggio, i negozi. Confida che i negozianti — lui compreso — ci terranno a fare un sacrificio in un'occasione così eccezionale. Rileva che sarebbe un mancare di rispetto alla città ed a se stessi, rifiutando di aderire alle preghiere del Comitato per simile festa.

Riguardo la posposizione del programma, nota che sarebbe un mettere il carro davanti ai buoi.

Non dubita neppure, che i negozianti sacrificheranno 3 ore.

*Seitz* dice che mancherebbe, coi negozi aperti, la solennità desiderata, e spera che gli esercenti non si rifiuteranno di chiudere. Non trova pratica neppur l'idea di Barbusco di riaprire i negozi. La festa dev'essere completa, solenne — dice.

*Wertheimer* propone di pubblicare un caloroso manifesto alla cittadinanza per la partecipazione più viva alla festa del riscatto evitando con calde parole i negozianti alla chiusura dei negozi. Crede che i negozianti non resteranno sordi al manifesto, e ne ha fede dal fatto che in ogni occasione han saputo dimostrare il loro amore, il loro fervido entusiasmo e il loro patriottismo nelle feste nazionali.

— Nessuno — dice — mancherà, ne sono certo.

Resta incaricato il Comitato esecutivo di esperire tutte le pratiche per ottenere questo scopo.

**Un pranzo ai poveri.**

*Pignat* comunica che il consiglio della Cucina economica ha deliberato di distribuire gratuitamente ai poveri in questo giorno un certo numero di pranzi ancora da destinarsi.

Tutti applaudono alla bella idea.

*Heimann*, presidente, riferisce ancora che saranno inviate circolari a tutti cittadini per l'addobbo e l'imbandieramento della città e per l'illuminazione alla sera.

Inoltre, dice che saranno distribuite a tutte le commissioni le istruzioni necessarie.

*Pettoello* (maestro dei pompieri e presidente del Comitato ordinatore.) Spero che il Municipio non ci ordinerà servizio per quel giorno; altrimenti per parte mia son bell'e liquidato (ilarità.)

Il Comitato sta facendo pratiche per avere il 26 luglio qui una rappresentanza del *Reggimento Lanceri Aosta*, ora di residenza a Nola — il primo entrato in Udine e per la partecipazione alla festa di tutte le truppe del Presidio.

## La questione dei maestri

*Egregio signor Direttore,*

Il riso fa buon sangue... motivo per cui i redattori della *Patria* sono adorni d'una discreta pinguedine canonicale. Il vostro riso è però dignitoso, e dice molte cose che i *quetisti* forse non comprendono. E' un riso che non ha nulla di comune col *bel gesto* di colui che ha ricevuto un insulto, e risponde con un inchino: *Grazie lustrissim.*

Sono un «*impertinente*» (questo è un aggettivo ufficiale), un ostinato ecc. ecc. Sono... quel po' po' di roba perchè il mio viso non è fatto per essere una sputacchiera. Non rubo maggior spazio al suo giornale, ma mi pare che basti... Ascolti un po! Da sei anni qui a Udine c'è la *libertà*, eppure tutte le schiene sono obbligate a piegarsi sotto ai colpi di bambù somministrati dai nuovi mandarini, tutte le lingue devono cantare l'osanna ai nuovi padroni.

Ma questa è una libertà... col *torchio*.

Scusi e tante grazie,

Suo dev.mo
*Cosmi Carlo*

* * *

Cosa vuole, egregio maestro?... La massima che il riso fa buon sangue è tanto vecchia e il mondo è anch'esso diventato così vecchio, che noi, di fronte a quelle due tanto vecchie cose, ci sentiamo portati soltanto a ridere. Sì, ridiamo; magari d'un riso che non passa le midolla. Vedere un capo di Comune che in un documento steso per lo meno coi suggerimenti del Comune, caratterizza una benemerita schiera dei suoi funzionari con le parole: tutti quelli fra voi, che abbiamo «dovuto accettare» dal di fuori, sono il rifiuto di altri comuni; e poi fa chiamare gli stessi funzionari per dir loro che quelle parole furono ingiustamente interpretate come offesa al loro indirizzo, mentre offensive non sono: vedere questo, certamente lo si giudica un *fatto doloroso* per il Capo del Comune e per la Comunità, come lo battezzò il *Giornale di Udine*... ma come «individui» non si può che sorridere di compassione per chi dà spiegazioni tanto puerili e per chi mostra di accettarle quale moneta d'oro.

Vedere poi l'organo di quei signori che hanno il monopolio della libertà, affannarsi a spiegare.. l'equivoco (parola del *Gazzettino*, l'organetto che talora antecipa le battute e talora le suona sincrono con l'organo della Giunta), e che riesce invece, chi ben guardi, a confermarlo, è anche tal cosa che fa ridere, proprio.

Ella dice che taluni quietisti quel nostro riso forse non comprendono; nè azzardiamo di negarlo in via assoluta, noi, sebbene ci sembri quasi un'impossibilità. Crediamo piuttosto, che, assuntasi quei tali la parte di *quietisti*, in quella vogliano ostinarsi e perciò fingano di non capire, ma in realtà capiscano essere stata una ingiuria, quella diretta loro, che le spiegazioni date non valgono a cancellare.

Che cosa ne dice l'Associazione Magistrale, sorta anche a tutela della dignità dei maestri?... Che cosa la Federazione magistrale italiana? il suo presidente?

### Delizie del Servizio Postale

Ci scrivono:

Una lettera assicurata, con incluse Lire 1800, partita da Tarcento al 4 and. non mi fu portata, che ieri sera. L'avviso per andarla a ritirare mi fu portato in mia assenza, colla dispensa delle 12 1|2 e per gettar, forse, la colpa al destinatario per ritardo nel ritirare il bollettino d'avviso portava scritto *II avviso*. Senonchè, il primo non aveva giovato, per la semplice ragione che non era mai stato spedito e lo stesso mio caso, è occorso alle ditte Camavitto, Spezzotti, e altre. Dunque un'assicurata da Tarcento ha impiegato *sette giorni* ad arrivare a Udine! Senza commenti. P. B.

## La vita delle nostre istituzioni

**L'ordine del giorno** della provincia ha convocato l'assemblea straordinaria per domani 14 luglio alle 15.30, nella sala maggiore del Civico ospitale per occuparsi della rinuncia dei consiglieri D.r Cav. uff. Fabio Celotti e D.r Domenico Castellano, della nomina di 7 consiglieri e di comunicazioni e interpellanze.

**L'associazione Nazionale dei medici sezione di Udine.** — Terminata la prima assemblea si riunirà nella stessa sala per occuparsi dell'approvazione del consuntivo 1905, del Regolamento sanitario e organizzazione del capitolato provinciale unico del Collegio orfani di Perugia dei corsi accelerati, del Bollettino dell'A. M. M. C. e la stampa professionale in genere della vertenza Dott. Grasso-Biondi. Comune di Prato Carnico; del Congresso ufficiali sanitari ed associazioni loro, della politica sanitaria e movimento sanitario in Italia e in Friuli, di comunicazioni e interpellanze.

**Società Dante Alighieri.** Il consiglio direttivo del Collegio di Toppo-Wassermann delibero d'iscrivere l'istituto medesimo nell'albo dei soci perpetui della Dante Alighieri versando la somma di lire 150. La presidenza vivamente ringrezia.

**— Un emerito concertista per violino.**

Questa sera, avremo occasione di poter apprezzare, per cura della Società del Risveglio cittadino, una tra le più note celebrità di musicisti classici. Al caffè Corazza, il sig. Jacopo Prof. Taboga violinista solista, darà un suo programma dei più selti autori, ed eseguirà musica tanto di difficoltà che di adagio. Di poter conoscere questo valente artista noi dobbiamo chiamarci fortunati davvero, giacchè a Udine è rara l'occasione che tali celebrità ci favoriscano; e come l'egregio Professore ha saputo suscitare dovunque larga ammirazione e grande entusiasmo, siamo certi che uguale ammirazione e uguale entusiasmo egli desterà in coloro che andranno stassera a gustare la sua scelta musica.

**— Diplomi di Laurea.**

all'università di Padova si sono laureati in questi giorni, in matematica Pietro Scrosoppi di Udine; e in legge, Ettore Fazzutti di Forni di Sotto. Rallegramenti.

**— Ai monti al mare.**

Resta definitivo che la piccola colonia destinata a Frattis (Pontebba) partirà venerdì 27, alle ore 6 del mattino, sabato 28 invece alle ore 4, sempre del mattino partirà l'altra colonia per l'ospizio marino di Venezia.

## Corriere giudiziario

### Tribunale di Pordenone

**Furto e ricettazione.**

Mauro Giovanni d.o Tonon di Giacomo e Biason Gio. Batta fu Giovanni, entrambi di Fraforeano sono imputati: il primo, di furto qualificato per avere nel 13 aprile in quel paese rubato a danno del co. Vittorio De Asarta una forbice da potare del valore di lire due levandola dalla serra dei fiori, dov'egli penetrò rompendo cinque vetri; il secondo di ricettazione, per avere acquistata detta forbice conoscendone la furtiva provenienza.

Il Mauro non si presenta.

Si escutono tre testi compreso il sig. Minardi in rappresentanza del co. De Asarta.

Il P. M. dopo rilevate le risultanze processuali propone pel Mauro 50 giorni di reclusione e pel Biason giorni 10 e 25 lire di multa; chiede poi l'applicazione della legge Ronchetti.

Il difensore avv. Alceo Baldissera domanda l'assoluzione.

Il Tribunale condanna Mauro Giovanni a 5 giorni di reclusione e Biason Gio. Batta a giorni 4 e lire 10 di ammenda; concede ad entrambi la legge del perdono per un quinquennio.

# Notizie dalle altre Provincie e dall'estero

— Il Senato, nella seduta di ieri, approvò una lunga serie di progetti (vedi anche in cronaca provinciale, Palmanova); fra altri, quello per l'industria solfifera della Sicilia e quello per il trattato di commercio fra Italia e Bulgaria.

## Gravissimi danni del maltempo.

**Nell'Italia Meridionale.**

*Bari, 11.* — Un terribile ciclone con pioggia torrenziale, accompagnata da fittissima grandine e vento impetuosissimo, si abbattè ieri sulla provincia di Lecce, percorrendo la linea comprendente i vari comuni per una zona della larghezza di un chilometro e mezzo e lunga oltre trenta chilometri. Tra Merine e Vernole il ciclone ha distrutto completamente la masseria Cunnascia, abbattendone i fabbricati e riducendoli in macerie.

Non vi sono vittime, ma solo vi è qualcuno lievemente contuso, perchè sbattuto per terra dall'uragano.

Si calcola che i danni ammontino a più di un milione, perchè oltre alla perdita dei raccolti vi sono anche più edifici e muri abbattuti, case scoperte e fumaioli distrutti.

*Brindisi 11.* — Un violentissimo temporale ha devastato i vigneti di Francavilla Fontana e altre località. I danni ascendono a parecchi milioni.

*Taranto 11.* — Un violento uragano si è scatenato in città. Moltissime fineste frantumate. Un fulmine spezzò l'albero di un bastimenti. Enormi i danni alla campagna.

## ULTIMA ORA.

**Attentato contro un ammiraglio.**

SEBASTOPOLI, 11. — Oggi verso il tocco fu commesso un attentato contro l'ammiraglio Ciuknin, comandante della squadra del Mar Nero. L'ammiraglio restò ferito.

SEBASTOPOLI, 11. — L'attentato contro l'ammiraglio Ciuknin fu commesso da un marinaio, il quale si mise in agguato in un cespuglio mentre l'ammiraglio attraversava il giardino della sua villa. L'autore dell'attentato fuggì.

PIETROBURGO, 12. — Le condizioni dell'ammiraglio Ciuknin sono assai gravi. La palla è penetrata nei polmoni, e rende la respirazione difficile.

**Una rapina sulle scale dell'ammiragliato a Pietroburgo.**

PIETROBURGO, 12. — Ieri il sottomaestro contabile Gasperovic, recatosi all'ammiragliato del porto insieme con uno scrivano e una guardia, portando con sè un sacchetto contenente 25.000 rubli, fu assalito, mentre ascendeva le scale, da alcune persone che spararono su lui e i suoi compagni con la rivoltella.

Il Gasperovic e la guardia furono feriti alla testa.

Gli aggressori s'impossessarono del sacco del denaro, caduto di mano al ferito, e fuggirono.

**Anche nella Spagna si complotta**

BARCELLONA, 12. La polizia scoperse un complotto contro l'ex presidente dei ministri Maura, il quale si trova ora a Maiorca. I piroscafi che partono per le Baleari sono sottoposti a severa vigilanza.

**Nel paese delle bombe**

ANCONA. 12. Iersera, verso le 18, perquisendosi la casa di un noto pregiudicato sospettato autore di contrabbando sigari, si scoprirono tre bombe. Il questore e l'autorità giudiziaria si recarono sopraluogo. Il pregiudicato fu arrestato.

## I socialisti triestini

**provano di essere dipendenti dai vandali**

TRIESTE. 12. Anche iersera, dopo un'adunanza convocata dai capi del partito, i socialisti percorsero talune vie della città, gridando avversamente agli italiani perchè si difendono contro le sopraffazioni governative e le oppressioni slavo-tedesche.

Iersera, la dimostrazione assunse carattere di maggiore gravità, perchè furono compiuti anche atti di violenza: fermato il tram, rotti i fanali, a dieci carozzoni del tram ed a talune vetture incontrate nel percorso, col ferimento di un fattorino; rotte lastre agli uffici del *Piccolo* dell'*Indipendente*; lanciati sassi contro la Filarmonica, contro il caffè del Tergesteo, contro la sede della Minerva, con ferimento grave alla fronte del dott. Oblath.

Presso il portone del palazzo comunale avvenne un conflitto fra liberali e socialisti che fu troncato dall'intervento di guardie.

Durante la dimostrazione furono operati otto arresti. Gli arrestati furono tutti trattenuti. Fra essi trovasi anche il signor N. Quarantotto, per aver estratto la rivoltella mentre i socialisti lo accerchiavano lo minacciavano e lo colpivano coi bastoni nel tafferuglio in piazza Grande.

**Gravissimo incendio a Venezia.**

VENEZIA, 12. — Questa mattina, verso le ore 1.30, scoppiò violentissimo incendio nella segheria a vapore Serra e Venanzio all'Angelo Raffaele, corte Bevilacqua, a poca distanza dal Cotonificio Veneziano. Accorsero tosto i pompieri con le pompe a vapore. Il danno è assai grave.

**Il ministro Tittoni di ritorno.**

PARIGI, 12 — Il Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, è giunto da Londra ieri, alle ore 17, visitò il ministro degli esteri Fallieres e ripartì alle ore 20 per l'Italia.

**Il ruolo delle cause per la prossima sessione d'Assise.**

E' pervenuto dalla Procura Generale di Venezia il ruolo delle cause che verranno trattate nella sessione di Corte d'Assise che si aprirà il 24 corr. martedì e mercoledì:

24-25 luglio, Kolz Anna, infanticidio. Difensori avv. Mini e Ciriani Peter.

26-27 giovedì e venerdì, Bettina Francesco impiegato postale a Udine, peculati e falsi, difensore avv. Bertacioli.

28 sabato Gris Luigi, omicidio preterintenzionale.

## Gli spiccioli della cronaca.

**Arresto.** — Ieri sera le guardie di città procedettero all'arresto della vigilata speciale Stefanutti Maddalena, di Valentino d'anni 27 di Buia.

**Per essere vigilia di festa** non poteva toccar di peggio al muratore Feruglio Antonio di anni 52, di Feletto Umberto, il quale ieri andò a sbattere la fronte contro un pilastro producendosi una vasta ferita alla testa. All'ospitale fu giudicato guaribile in 16 giorni.

**Ciclisti più o meno sfortunati.** — Sono certi Gremese Silvio di anni 12 di Planis e Venier Guido di anni 13 abitante in via Cussignacco. Caddero con le proprie macchine, e il primo si procurò una ferita lacero contusa con strappamento alla pianta del piede destro guaribile in 20 giorni: il secondo varie graffiature ed escoriazioni alla guancia sinistra ed alla regione temporale corrispondente, guaribili in 10 giorni.

## Fabbrica di Perfosfati.

*(Società Cooperativa Anonima)*
con sede in Udine.

Contrariamento all'invito pubblicato giorni fa nelle colonne di questo giornale si avvertono che l'Assemblea ordinaria indetta pel giorno 21 avrà luogo invece il 31 corr. nei locali dell'associazione Agraria Friulana alle ore 13 in prima ed alle 14 in seconda convocazione per deliberare sul seguente Ordine del giorno: 1.o Relazione dei Sindaci, 2.o Relazione degli Amministratori. 3.o Approvazione del Bilancio 1905-1906 e ripartizione degli utili: 4.o Nomina di 3 Consiglieri: 5.o Nomina dei Sindaci e determinazione del compenso per le loro prestazioni.

Il Presidente
*D. Pecile.*

*Luigi Montico, gerente responsabile*

Oggi alle ore 14 1|4 spirava nel bacio del Signore, munita di tutti i carismi di nostra santa Religione, dopo breve malattia, sopportata con Santa rassegnazione

**Teresa Appiana ved. Gori**
d'anni 69.

Le figlie, i generi e la nuora partecipano, affranti dal dolore, la triste notizia pregando d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Si prega una prece.

Rivignano, 11 luglio 1906.

I funebri avranno luogo alle ore 8 ant. di venerdì 13 corr.

**Dichiarazione.**

Il sottoscritto *Ravanello Fabio di Latisana* fa ampia ritrattazione delle frasi oltraggiose pronunciate il giorno 15 Giugno u. s. all'indirizzo degli impiegati Comunali, signori:

*Caneva Aristide* (applicato al macello) e *Vezzani Alfredo* (assistente daziario) e nel mentre riconosce la loro perfetta onorabilità ed onestà chiede pubblicamente scusa dell'incidente occorso.

Esprime inoltre la sua viva riconoscenza verso i sumenzionati signori che in seguito alle insistenti preghiere del sottoscritto accondiscesero ad accettare questa spontanea ritrattazione, evitandogli così noje e spese a cui avrebbe dovuto sottostare, se per loro bontà d'animo non avessero desistito dall'iniziare in suo confronto un procedimento penale.

Udine, 12 luglio 1906.

*Ravanello Fabio di Latisana*

**Le inserzioni** dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C. MILANO Via San Paolo, 11** — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

A. Salvati Costanzi
Inventore

# *Confetti - Iniezione - Roob Costanzi*

Restringimenti e bruciori uretrali, catarri vescicali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, blenorragie croniche, ecc. ecc. si guariscono con i **Confetti** vegetali **Costanzi**. La blenorragia acuta si cura radicalmente con la **Iniezione vegetale Costanzi** insuperabile, come cura ricostituente e depurativa del sangue, è il **Roob** vegetale Costanzi.

*Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta Salvati-Costanzi, Rione Amedeo N. 208* **Napoli.**

La grande e meritata reputazione acquistata dalle nostre specialità, ha incoraggiato qualche avido speculatore a tentare la fabbricazione di preparati consimili. Le nostre specialità, messe in commercio da oltre **venti anni**, sono le sole e le vere che guariscono radicalmente le malattie genito-urinarie e la sifilide. Esse hanno sempre dato risultati infallibili, come ne fanno fede non solo i certificati medici, ma principalmente le numerose e spontanee attestazioni e i ringraziamenti che ogni giorno ci pervengono da tutti coloro che hanno fatto e fanno uso delle nostre specialità. Tali attestazioni sono raccolte in un **opuscolo** che si spedisce gratis a richiesta, e del quale stiamo preparando la 5. edizione più ampia e documentata della precedente. Avvertiamo quindi il pubblico di non lasciarsi **trarre in inganno.** Le nostre specialità **non si debbono confondere con altre imitazioni del genere**; esse portano segnato il **nome Costanzi**, col fac-simile della sua firma e con una marca di fabbrica di color bleu, giusta attestato di trascrizione del Ministero di A. I. e C. in data **28 Novembre 1900.**

*Prezzo corrente: Scat. Conf. L. 3,80; Flac. Iniezione L. 3; Flac. Roob. L. 3. Vendita in* Udino *presso la farmacia* Minisini Francesco, L. V. Beltrame, piazza E. V.

**REQUISITI chimico-igienici** — Il SAPOL BERTELLI è un prodotto perfetto: le sostanze grasse animali, generalmente impiegate e che facilmente si alterano, sono sostituite nel Sapol da finissimo olio d'oliva, la solubilità è completa; nessuna sostanza astringente o irritante entra in questo eccellente sapone.

**IMPRESSIONE come di carezza** — Il SAPOL BERTELLI contiene in perfetta combinazione le sostanze alcaline e grasse, in modo che non può irrancidire nè portare irritazioni alla pelle. È emolliente e dolcificante, e produce una schiuma vellutata, deliziosa.

**PROFUMO soave, delicatissimo** — Il SAPOL BERTELLI contiene e conserva fino all'ultimo un profumo delicato, squisito, che lascia sulla pelle un senso di gradevole freschezza e di dolce benessere.

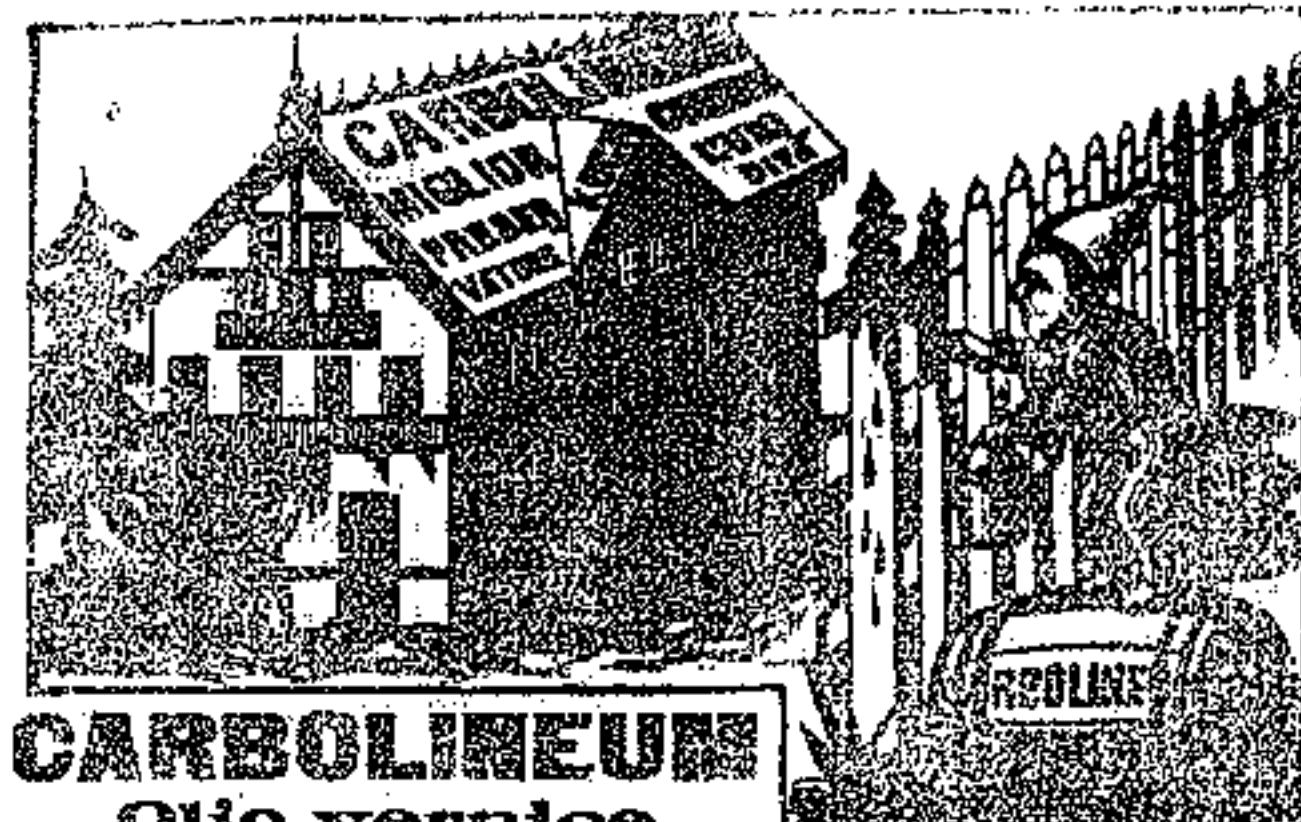
**MANI aristocratiche** — Il SAPOL BERTELLI rende e conserva le mani morbide, bianche, graziose, conferendo loro un tono di aristocratica eleganza che attrae e innamora.

**ECONOMIA senza confronti** — Il SAPOL BERTELLI, tenuto allo scoperto, dura il triplo in confronto di ogni altro sapone, venendo così a costare pochissimo, mentre è pur sempre il sapone più fino ed elegante che si conosca.

Trovasi presso i principali Parrucchieri e Profumieri e nei primari Stabilimenti di bagni. L. 1.25 al pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 3.65, franchi di porto, dalla proprietaria, con brevetto, Società di prodotti chimico-farmaceutico-igienici

**A. BERTELLI & C.**

MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO

*Commissioni per corrispondenza: MILANO, via Paolo Frisi, 26*

**CARBOLINEUM**

**Olio vernice**

impregnate, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

**Milano - OTTONE KOCH - Milano**

**Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.**

I sofferenti di **debolezza virile** polluzioni, perdite diurne, impotenza ed altre malattie segrete causate da disordini sessuali, possono trovare nozioni, consigli e metodo curativo consultando il trattato

**COLPE GIOVANILI**

*o specchio della gioventù* del Prof. *R. Singer*, Viale Venezia, 28, MILANO che spedisce raccomandato, con segretezza, contro invio di *L. 3,50* con vaglia o francobolli.

**Anemia** *Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Consunzioni, Esaurimenti guariscono colla*

**PHOSPHORIA**

della Phosporia Chem. Cy. di New-York.

Esito garantito da migliaia di certificati. Flacone L. 3.— L. (3.30) franco di porto; 2 flaconi (cura completa) L. 6 franchi di porto.

**Peli o Lanuggine** *del Viso e del Corpo* spariscono per sempre col *DEPILENO.* Depilatorio innocuo del dott. Boerhaave. — Flacone con istruzione L. 3 (franco L. 3.50).

**Sordità** *e mali di orecchio* si guariscono usando il linimento acustico *UDITINA* del Dottor W. T. Adair. Boccetta L. 1.75 (franco L. 2). Istruzione gratis.

**Stitichezza** *emicranie, congestione, malattie di stomaco* e tutte le malattie aventi per causa gli ingorghi intestinali spariscono coll'uso delle ormai rinomatissime *Pillole della Salute* del Dottor Clarcke. Scatola L. 1 (franco L. 1.20). *Gratis opuscolo Stitichezza.*

**Si dimagrisce** in poche settimane prendendo ogni giorno alcune *Pillole contro la obesità* del Dottor Grandwall. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, asma, apoplessia, ecc. Gratis opuscolo spiegativo L. 4.50 (franco di porto L. 4.75).

*Rivolgersi esclusivamente alla*

**Prem. OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO - Via S. Calocero, 25 B

**MALATTIE SEGRETE**

*guariscono prontamente coi preparati del Dott. W. Devos*

**Juno** Iniezione efficacissima contro la gonorrea (scolo). Bott. con siringa L. 2.60 (franca L. 3.20). — Bottiglia senza siringa L. 1.75 (franca L. 2.35).

**Capsule Antigonorroiche.** Si possono usare contemporaneamente alla iniezione Juno ed anche sole. — Una scat. L. 2.60 (franca L. 3.20). — Una bott. Juno con siringa ed una scatola Capsule L. 5.— franco di porto.

**Pillole Antisifilitiche** guariscono la Sifilide recente e di vecchia data. — Scat. L. 3.50 (franco L. 4.10). — 2 Scat. Pillole con 2 Scat. Compresse Clorato Potassio L. 7 franco di porto.

Opuscolo Malattie Segrete contro 2 francobolli da centesimi 15. — Consulti per corrispondenza gratuiti ed a pagamento (L. 3.—).

**Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**

MILANO — Via S. Calocero, 25.

**SENZA RIVALI**

**Premiati Dentifrici**

( pasta e polvere )

del prof. comm. VANZETTI

PROPRIETÀ

**Carlo Tantini - Verona**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIRE UNA con istruzione ovunque.**

**Esigere sulle istruz. la marca di fabbrica qui contro**

**FRANCA** a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la Pasta inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

# BERTOGLIO LODOVICO

## UDINE

**Via Mercatovecchio N. 4 e 19**

## Fabbrica Ombrelli e Ombrellini

**(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)**

E DEI SEGUENTI PREZZI:

**Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43.— Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.—**

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, **inoltre** si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

**Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci.**

## *Grande Assortimento*

Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli

Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di gomma

**Borse e borsette di pelle**

**GIOCATOLI - CESTE DI SPESA**

**e corone mortuarie**

**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**

Servono a preparare istantaneamente **Acqua Artificiale di Vichy**

Scatola metallica da 50 compresse per 10 litri d'acqua L. 0,60.

BONAVIA-NEGRI - BOLOGNA

Deposito in tutte le farmacie

MARANO LAGUNARE

**Albergo Alla Speranza e stallo**

**Buona cucina**

**Vini Nostrani - Camere d'affittare**

**Prezzi modicissimi.**

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed anti concezionali per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ai « Igiene » Casella Postale 635 Milano - Modici prezzi. Assoluta segretezza.

**PIANO D'ARTA (Carnia m. 522)**

**Nuovo Albergo Rossi**

Stabilimento climatico nella miglior posizione della Carnia — Apertura l'8 Luglio 1906

**Cogolo Francesco**

**Callista provetto**

Via Savorgnana Pianoterra 16

# Alla grande liquidazione

Gli ex Agenti della Ditta Lavarini Giuseppe

**avvertono**

la rispettabile Cittadinanza e Provincia che nel loro negozio

in Via Daniele Manin N. 1

**dirimpetto alla Birraria Puntigam**

continua la vendita

**Ombrelle, Ombrellini, Bastoni, Portafogli**

**PORTAMONETE ED ARTICOLI DA VIAGGIO**

## Prezzi di liquidazione

**Si eseguisce qualunque riparazione**

Si coprono ombrelle ed ombrellini con qualunque genere di stoffa

Fratelli Fornara

# GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — PIAZZA VITTORIO EMANUELE — UDINE

**GRANDE ASSORTIMENTO**

**Ombrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 - 5 al pezzo**

ASSORTIMENTO

Portafogli — Portamonete — Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma.

Assort. BAULI e VALIGIE di ogni forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa **garantendo che non si taglia.**

**Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza.**

# GOTTA

**Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere**

la **GOTTA** ed il **REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

## LIQUORE DEL D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

F. COMAR & FILS & C.ie, PARIS. — FILIALE in *Italia*: MILANO, 28, via Larga ED IN TUTTE LE FARMACIE

# REUMATISMI